

Marittimi e spedizionieri alzano il tiro

Assemblee di Asamar e Spedimar sui traffici e le infrastrutture

ASAMAR e Spedimar, le associazioni di categoria del porto cui fanno capo gli agenti marittimi e gli spedizionieri, hanno tenuto le loro assemblee generali per fare il punto sulla situazione dei traffici e dei servizi in banchina. Assemblee in un momento molto delicato per lo scalo, anche in relazione alla serrata polemica che si è innescata con gli interventi critici del sindaco Filippo Nogarini – dichiaratamente ispirati alla sua candidatura per la Port Authority Nicoletta Batini – non tanto sulla necessità della Piattaforma Europa quanto sugli studi tecnico-economici affidati dalla stessa Authority a Ocean Shipping Consultant e a D'Appolonia. Nell'assemblea della Spedimar, che per la prima volta ha avuto una parte pubblica – tra gli ospiti anche il presidente nazionale di Fedespedi Piero Lazzeri, il direttore della grande compagnia di navigazione Hapag Lloyd Torsen Nolting e il presidente della Port Authority Giuliano Gallanti –

la presidente Gloria Dari ha ricordato il momento delicato per il porto, l'esigenza di agganciare la leggera ripresa economica nazionale con servizi portuali più adeguati, ed ha evidenziato l'importanza non solo delle infrastrutture ma anche della formazione professionale degli addetti alle case di spedizione: formazione che la Spedimar ha curato e continua a curare con specifici corsi grazie anche ai contributi dell'Unione Europea.

TRA I PUNTI da migliorare nel quadro dei servizi del porto, la presidente Dari ha ricordato la carenza di scanner, l'atteso e non ancora realizzato «Centro servizi», il maggior coordinamento nei controlli sia in banchina che alle merci. Tutte iniziative di cui si parla e sulle quali c'è la collaborazione delle istituzioni ma si frappongono freni di natura burocratica ed altro. Spedimar da parte sua è una realtà importante

per il mondo del lavoro della logistica: ha un centinaio di imprese iscritte con 1.500 addetti, che rappresentano un polmone per i giovani. Anche Asamar, l'associazione degli agenti marittimi, nella sua assemblea ha fatto il punto sulla realtà della portualità livornese, con frequenti riferimenti alle prime indicazioni del piano nazionale della logistica che dovrebbe portare all'accorpamento di vertice tra i porti di Livorno, Piombino e Civitavecchia. La presidente Laura Miele ha svolto una dettagliata relazione non solo sulle tematiche delle infrastrutture: in fase avanzata di realizzazione a Piombino e in fase di progettualità imminente (piattaforma Europa) a Livorno; ma anche sulle prospettive "di sistema" tra i porti nell'ottica delle linee di sviluppo della logistica delle reti Ten-T europee.

A.F.



IL RUOLO
Gloria Dari presidente dell'associazione degli agenti marittimi

